

SEGRETERIA REGIONALE PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

FOGLIO INFORMATIVO STAMPATO IN PROPRIO - ANNO 5, N. 194 – APRILE 2012

LA REGIONE PIEMONTE FERMA I TRENI E METTE IN MOTO GLI AUTOBUS!!!

LA NOTIZIA È DI QUELLE CHE LASCIA STUPITI: LA REGIONE STA VALUTANDO DI SOSTITUIRE IL TRENO CON GLI AUTOBUS IN 12 LINEE E DI FARE L'INVERSO SU UNA LINEA.

LE LINEE DA SACRIFICARE ALL'ALTARE DEL SERVIZIO AUTOMOBILISTICO SAREBBERO:

- PINEROLO – TORRE PELLICE
- CHIVASSO – ASTI
- CEVA – ORMEA
- SANTHIÀ – ARONA
- VERCELLI – CASALE
- ALESSANDRIA – OVADA
- NOVI – TORTONA
- CUNEO – SALUZZO – SAVIGLIANO
- CUNEO – MONDOVÌ
- ASTI – CASALE – MORTARA
- ALBA – ASTI
- ALBA – ALESSANDRIA VIA COSTIGLIOLE

IL COLLEGAMENTO CHE, INVECE, VEDE IL TRENO COME UNICO MEZZO DI TRASPORTO PUBBLICO, SAREBBE LA NOVARA – VARALLO.

PERCORSO OBBLIGATO PER LA REGIONE, SI LEGGE SUI QUOTIDIANI, "PER LA RIDUZIONE DEI FINANZIAMENTI STATALI E PER I COSTI PRO-CAPITE CHE, IN ALCUNE TRATTE E IN DETERMINATI MOMENTI DELLA GIORNATA RAGGIUNGONO PUNTE TRA I 29 E I 30 MILA EURO".

CERTO, SE PER FAR VIAGGIARE UN PASSEGGERO SI SPENDONO 30.000 EURO, È GIUSTO CHIUDERE LE LINEE, ANCHE SE, A MEMORIA D'UOMO, NON RICORDIAMO VIAGGIATORI TRASPORTATI SU NUOVE LIMOUSINE, CON AUTISTA IN LIVREA E TAPPETO ROSSO PER LA DISCESA; RICORDIAMO, INVECE, VIAGGIATORI AMMASSATI SU VECCHIE E SQUINTERNATE AUTOMOTRICI MALEODORANTI DI NAFTA ED AMMORTIZZATE PIÙ VOLTE NEGLI OLTRE 40 ANNI DI ATTIVITÀ.

NON SAPPIAMO, MA CI PIACEREBBE SAPERLO, COME LA REGIONE QUANTIFICHI I COSTI DEL TRASPORTO, AL PUNTO DA ESSERE CERTA CHE LA SOLUZIONE DI MANTENERE IL TRENO SIA VALIDA SOLAMENTE PER UNA LINEA SU 13.

NON SAPPIAMO, MA CI PIACEREBBE SAPERLO, COME LA REGIONE PENSI SI POSSA EFFETTUARE LA MOBILITÀ IN LINEE IMPORTANTI PER TRAFFICO AFFIDANDOSI A SCHIERE DI AUTOBUS, IGNORANDO COSA SIGNIFICHI QUESTO PER LA COLLETTIVITÀ IN TERMINI DI INQUINAMENTO, TRAFFICO, INCIDENTI E QUANT'ALTRO, PARAMETRI SICURAMENTE NON CONSIDERATI QUANDO SI AFFERMA IL MINOR COSTO DEL BUS RISPETTO AL TRENO.

NON SAPPIAMO, MA CI PIACEREBBE PROPRIO SAPERLO, PERCHÉ INVECE DI RAZIONALIZZARE I SERVIZI BUS E TRENO, INTEGRANDOLI E POSIZIONANDOLI IN ORARI DIVERSI (BUS NELLE ORE DI MINOR RICHIESTA, TRENO NELLE ORE DI PUNTA), LA REGIONE SCELGA DI ELIMINARE IL MEZZO PIÙ CAPIENTE, MENO INQUINANTE E PIÙ SICURO PER IMMETTERE MAGGIORI AUTOBUS SULLE GIÀ STRETTE E CONGESTIONATE STRADE STATALI; COSA, CIOÈ, C'È VERAMENTE DIETRO A TALE SCELTA.

CI PIACEREBBE, INFINE, SAPERE DOVE SONO LE FERROVIE IN TUTTO QUESTO: QUANTA SORPRESA O QUANTA SPINTA CI SIA STATA PER QUESTA DECISIONE DELLA REGIONE PIEMONTE?

I DISSERVIZI DEGLI ULTIMI MESI CAUSATI DALL'INTRODUZIONE UNILATERALE IN PIEMONTE DEL PROGRAMMA DI GESTIONE DEL PERSONALE DI BORDO (IVU) AVEVANO FATTO PRESAGIRE QUALCOSA: TRENI SOPPRESSI PER MANCANZA CAPOTRENO, TRENI SOPPRESSI PER MANCANZA DEL TRENO, TRENI SOPPRESSI NONOSTANTE CI FOSSERO SIA IL TRENO CHE IL CAPOTRENO. IL TUTTO A SINGHIOZZO, SENZA PREAVVISO, IN UN TURBINE DI SMARRIMENTO PER IL PERSONALE ED I VIAGGIATORI CHE DAVA L'IDEA DI UNA GESTIONE FOLLE DEL SERVIZIO. CON I PULLMANN A FARLA DA PADRONE ED I TRENI FERMI IN DEPOSITO. SARÀ STATO CERTAMENTE COLPA DI IVU E NON CI SARÀ STATO NULLA DI PREMEDITATO, MA COSA DICONO LE FS NEL MOMENTO IN CUI SI VEDONO ESTROMESSE DAL SERVIZIO IN 12 LINEE A FAVORE DI ALTRE SOCIETÀ, NONOSTANTE UN CONTRATTO DI SERVIZIO STIPULATO CON LA REGIONE E NONOSTANTE I COSPICUI INVESTIMENTI FATTI DA RFI PER LA MANUTENZIONE DELLE LINEE?

E COME HA REAGITO LA REGIONE PER I DISSERVIZI SOPRA ACCENNATI? QUALCHE GIORNO FA SI LEGGEVA SUI GIORNALI DELLE IRE DELL'ASSESSORE E DELLA CONVOCAZIONE D'URGENZA DEI VERTICI FS. PER COSA? PER OBBLIGARLI AD UN SERVIZIO MIGLIORE O PER PUNIRLI, TOGLIENDO LORO IL SERVIZIO, INCURANTE DEL FATTO CHE COSÌ SI PUNISCE UN'INTERA COLLETTIVITÀ?

SU TUTTO QUESTO CERCHEREMO DI FAR LUCE NEI PROSSIMI GIORNI. PER INTANTO PLAUDIAMO A TUTTE LE INIZIATIVE CHE SARANNO MESSE IN CAMPO PER SCONGIURARE QUESTO ENNESIMO SCEMPIO, ULTIMO TASSELLO DELL'INNARRESTABILE DECLINO DELLE NOSTRE CARE, VECCHIE, FERROVIE ITALIANE.



FAST FerroVie Piemonte e Valle d'Aosta

Via Sacchi, 45 - 10125 Torino

Tel. 0115097310/0116653849 – Fax 0115087000/0116652007 – Tel. FS 95923849 – Fax FS 95922007

E-mail piemonte@fastferrovie.it

